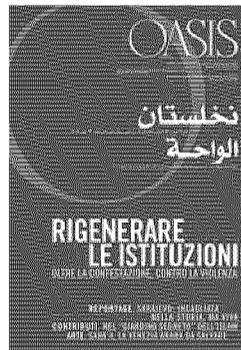


Quale via per fermare la spirale della violenza?

In libreria e on line il nuovo numero di «Oasis», la rivista semestrale internazionale fondata dal cardinale Scola

D'all'Iraq alla Libia, passando per la Siria, la contestazione della situazione politica esistente ha lasciato spazio all'azione di gruppi ispirati al jihadismo islamista. Tra la proclamazione del califfato, l'esibizione inaudita di decapitazioni di innocenti, i continui scontri tra milizie, con confini che tendono a scomparire (come quello tra Siria e Iraq), esiste ancora una via per fermare la spirale di questa violenza che sembra senza fine? La

contestazione violenta è il solo modo per chiedere una riforma dello Stato? O piuttosto, come dimostrano alcuni casi, va percorsa la strada della rigenerazione delle istituzioni, possibile se si rimette al centro l'uomo, anche quello religioso? A questo tema portante e di drammatica attualità è dedicato l'ultimo numero di *Oasis*, la rivista semestrale internazionale, fondata dal cardinale Angelo Scola, pubblicata in quattro edizioni linguistiche diverse (italiano, francese-arabo, inglese-arabo, inglese-urdu); promuove la reciproca



conoscenza e l'incontro tra il mondo occidentale e quello a maggioranza musulmano; ha sede a Venezia-Mestre e a Milano e si appoggia a una rete internazionale di collaboratori. Sul numero 19 anche un'intervista a Martin Schulz, presidente del parlamento europeo, un reportage da Sarajevo e alcuni contributi sulla letteratura araba

classica. La rivista si acquista nelle librerie, on line e tramite il sito dell'editore [Marcianum Press](http://www.marcianumpress.it) (www.marcianumpress.it). Per ulteriori informazioni: www.fondazioneoasis.org.

